

# Tempesta perfetta nei cieli scattano i tagli ai voli dell'estate

I prezzi del cherosene e il calo del traffico accelerano i piani di emergenza di 19 compagnie a maggio Klm elimina 80 collegamenti, Lufthansa tiene a terra gli aerei che consumano di più

**British Airways rinuncia alla rotta per Gedda  
L'osservatorio Cirium: 3% in meno di posti nell'anno**

di **ALDO FONTANAROSA**  
ROMA

**D**iciannove delle 20 maggiori compagnie aeree al mondo tagliano alcuni dei voli programmati per maggio. E gli analisti dell'osservatorio Cirium temono che l'offerta di posti a bordo possa ridursi del 3% nell'anno (se i conflitti si prolungheranno).

Il cherosene per aeromobili registra, è vero, una frenata nel prezzo. Al 10 aprile, nell'ultima istantanea disponibile, l'associazione IATA colloca l'asticella a 197,83 dollari. Ma la quotazione per barile, anche se in lieve calo, resta più alta del 106,2% rispetto a febbraio 2026 quando le armi ancora tacevano in Iran. E adesso i vettori si mettono sulla difensiva.

L'ultima a muoversi è Klm che sforbicerà 80 voli (di andata e ritorno) nel suo scalo principe, Schiphol, già il prossimo mese. Il vettore olandese precisa che avrebbe tutto il cherosene necessario al decollo degli aeromobili. Il problema è nel prezzo del carburante che rende svariati viaggi «non più

economicamente sostenibili». E non parliamo di destinazioni secondarie, al contrario. Klm cita Düsseldorf (in Germania) e addirittura Londra.

Bersagliato dagli scioperi del sindacato piloti *Vereinigung Cockpit*, aggredito dal caro cherosene, il Gruppo Lufthansa avvia a chiusure la compagnia regionale CityLine. Finiscono negli hangar, per non volare mai più per CityLine, 27 suoi aerei. Sono tutti vecchi Canadair CRJ, responsabili di bere troppo cherosene. Pronta la pensione anche per quattro Airbus A340-600 e due Boeing 747-400 del Gruppo che lasceranno i cieli tra ottobre e l'inizio del 2027, dopo anni di viaggi intercontinentali. Stesso problema: pesanti, obsoleti, consumano oltre misura.

Intanto Edelweiss - compagnia svizzera di Lufthansa - sospende i voli per Denver e Seattle mentre ridimensiona le frequenze per Las Vegas. Dal primo giugno, Air Canada congela invece i collegamenti da Montreal e Toronto fino all'aeroporto JFK di New York. Li riprenderà - si spera - dal 25 ottobre. Chi vuole atterrare a New York dovrà accontentarsi dei due altri scali (Newark e La Guardia). I giovani turisti norvegesi invece non potranno più volare con la low cost Norse Atlantic, destinazione Los Angeles: i 12 collegamenti settimanali sono cancellati. Dopo appena

13 mesi, Virgin Atlantic elimina il Londra-Riad, mentre British Airways rinuncia alla rotta per Gedda. L'australiana Qantas riduce intanto i voli verso gli Stati Uniti e taglierà a la capacità interna del 5%. Anche Cathay Pacific, basata a Hong Kong, ridurrà del 2% le frequenze nell'area Asia-Pacifico (da metà maggio a fine giugno). La sua controllata low cost, HK Express, applicherà una contrazione ancora più marcata, del 6%, per limitare le perdite.

In questo quadro, effetto diretto della guerra in Iran, riprende forza uno scenario rischioso per chi viaggia. Se la domanda di voli sarà alta per i voli di maggio (come è ragionevole credere in estate) e se i posti disponibili si ridurranno, i costi dei biglietti potrebbero impennarsi. Anche l'esperienza di viaggio rischia di peggiorare. Andremo incontro a file più lunghe al check-in; gli aeromobili saranno sempre pieni; e le coincidenze minori. Nel caso un volo venga cancellato all'improvviso, dovremo aspettare più ore prima di trovare posto su un decollo successivo. In allarme rosso per tutti questi problemi all'orizzonte, le persone cercano un aiuto nell'intelligenza artificiale. Nell'ultimo mese, tra metà marzo e metà aprile, è diventata di tendenza (su Google) la ricerca "su come usare l'IA per trovare offerte sui voli".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## JET-FUEL

**197,83\$**

### L'impennata

L'associazione IATA colloca l'asticella a 197,83 dollari per barile. La quotazione, anche se in lieve calo, resta più alta del 106,2% rispetto ai voleri di febbraio 2026 prima del conflitto in Iran



